

quel che sia accaduto e, soprattutto, di sapere dove siano finiti i pezzi suindicati —:

se le parti lignee e barocche mancanti dalla chiesa dei Santi Marta e Bernardino di Crevacuore (Biella) siano state rubate ovvero asportate per restauri o per altre ad oggi ignote regioni. (4-02779)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MOLINARI e POTENZA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 aprile 2002 il signor Benedetto Tartamo impiegato dell'ufficio postale di Pisticci Scalo (Matera) è stato colto da malore mentre svolgeva da solo il proprio turno di lavoro;

il signor Tartamo è stato colto da malore ed è rimasto chiuso all'interno dell'ufficio e gli utenti che erano presenti non sono potuti intervenire per i primi soccorsi in quanto impossibilitati ad aprire le due porte dell'ufficio chiuse a chiave dallo stesso impiegato;

sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ferrandina per aprire la porta dell'ufficio e ricoverare il signor Tartamo presso l'ospedale di Policoro;

l'ufficio postale di Pisticci Scalo serve oltre alla frazione di circa 1000 abitanti anche l'intera area industriale, quasi 2000 addetti, con una utenza significativa;

la presenza di un solo impiegato comporta disagi e rischi per il lavoratore come dimostra l'episodio accaduto nell'ufficio di Pisticci nonché disservizi per l'utenza;

poche settimane fa lo stesso ufficio postale era stato oggetto di un tentativo di rapina;

sono ben 52 gli uffici postali con un solo impiegato —:

quali misure intenda promuovere il Governo, in qualità di principale azionista,

affinchè le Poste Spa potenzino il personale dell'ufficio postale di Pisticci Scalo così da consentire l'erogazione di servizi designati all'utenza e vengano adottati criteri generali affinché quanto verificatosi, fortunatamente senza conseguenze, all'impiegato in servizio colto da malore non abbia a ripetersi come fattore centrale della sicurezza del lavoratore. (4-02766)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

FASANO. — *Al Ministro della difesa, al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con la gara d'appalto disposta dal commiservizi del Ministero della difesa in data 15 marzo 2002, si dispone un bando per licitazione privata con carattere d'urgenza riguardante il settore della vigilanza, portierato e custodia delle installazioni militari (numero di riferimento CPC 873);

l'importo annuo presunto è suddiviso in due lotti per complessivi 15.320.775,00 euro;

negli organici civili del Ministero della difesa vi sono circa 1500 addetti ai servizi di vigilanza in possesso di tesserino di agente di pubblica sicurezza;

per tale personale di vigilanza il Ministero della difesa non ha mai predisposto corsi di formazione e/o riqualificazione;

tale personale di vigilanza è affiancato nelle proprie mansioni da circa 500 unità appartenenti all'arma dei Carabinieri;

di numerose proteste da parte di alcune organizzazioni sindacali (FLP settore Difesa) che ritengono prioritario un « tavolo » di contrattazione nazionale sull'organizzazione del lavoro riferito alla vigilanza e riferito ai cambi di qualifica per il personale in esubero in enti in ristrutturazione della difesa;

preso atto della richiesta da parte dell'organizzazione sindacale FLP di sospensione della gara d'appalto (numero di riferimento Cpc 873) —:

se il Ministro interrogato ritiene di sospendere tale gara d'appalto;

se il ministero ha prioritariamente discusso con le organizzazioni sindacali sull'organizzazione del lavoro e sulla questione del personale in esubero negli enti in ristrutturazione della difesa e, infine, di eventuali passaggi di qualifica;

se la presenza contemporanea di 1500 unità di vigilanza in organica assegnazione al Ministero della difesa e di circa 500 carabinieri, sono sufficienti a garantire la sicurezza degli enti su territorio nazionale;

se si intende fornire di arma le 1500 unità di vigilanza del Ministero della difesa che, sono già in possesso di tesserino di pubblica sicurezza;

se ritiene che sussistano, nella fattispecie, sovrapposizione di compiti tra carabinieri e addetti ai servizi di vigilanza della difesa;

se ritiene che possano sussistere, nella fattispecie, aggravii di spesa pubblica per funzioni e compiti svolte due volte da personale diverso (carabinieri e addetti ai servizi di vigilanza);

se l'ulteriore appalto nella vigilanza dia luogo ad ulteriore sovrapposizione di compiti, funzioni e spese. (4-02774)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro della difesa, per sapere:

se il Ministro interpellato sia a conoscenza che il Comando generale della

guardia di finanza con nota 121097/P/4 del 4 aprile 2002 ha comunicato ai comandi regionali un parere del Consiglio di Stato sulla cui base i comandi stessi stanno chiedendo la disaffiliazione dall'Associazione nazionale finanziari, cittadini e solidarietà ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 382 del 1978, altrimenti viene minacciata verso gli interessati la procedura prevista dagli articoli 31 e 65 del regolamento di disciplina militare;

se sia inoltre a conoscenza che il parere del Consiglio di Stato è stato emesso su un testo di Statuto che non è quello in vigore nell'Associazione citata, che infatti lo ha modificato il 27 gennaio 2001 in occasione del primo congresso nazionale svoltosi a Bologna;

se sia a conoscenza che lo statuto dell'associazione, all'articolo 2, afferma che è « autonoma, apartitica, apolitica » e che l'Associazione ha intrattenuto con l'amministrazione e in particolare con il Comando della guardia di finanza un atteggiamento rispettoso di regole e degli ordinamenti vigenti e che, avendo caratteristiche di associazione privata, comprendente anche privati cittadini e parlamentari, non può essere qualificata come sindacale e neppure professionale dei militari;

se il Ministro dell'economia e delle finanze non ritenga gravemente lesivo dei diritti dell'Associazione nazionale finanziari, cittadini e solidarietà e dei suoi associati l'atto del comando generale della guardia di finanza;

se il Ministro della difesa non ritenga necessario riappropriarsi della vigilanza sulla partecipazione di militari ad associazioni private che spetta, ai sensi dell'articolo 8 della legge 11 luglio 1978, n. 382 soltanto al Ministro della difesa e non al Comando generale della guardia di finanza;

se, infine, il Ministro dell'economia e delle finanze non ritenga di dover emanare un'apposita direttiva al comando generale della Guardia di finanza chiedendo